

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooooooooooo

08 MAR. 2002

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

=====

ADDI' 08 MAR. 2002 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

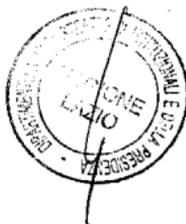
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
.....OMISSIS

ASSENTI: GARGANO-

DELIBERAZIONE N° -293-

OGGETTO: _____ Ampliamento della rete regionale centri anti-violenza o case rifugio per donne maltrattate. L.R. 15 novembre 1993 n. 64 - capitolo H 41520 Bil. Reg. es. fin. 2002



293 - 8 MAR. 2002

W

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per la famiglia e ai servizi sociali;

VISTA la L.R. 15 novembre 1993, n. 64, di istituzione nella regione del Lazio di centri anti-violenza o Case rifugio per donne maltrattate;

VISTO l'art. 1, comma 1 della predetta L.R. n. 64/93 che recita: "la Regione detta norme ed emana provvedimenti per l'istituzione, nel territorio del Lazio, di centri anti violenza o case rifugio, capaci di rispondere alle necessità delle donne che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza o che l'abbiano subita";

CONSIDERATO che, ai sensi della predetta L.R. n. 64/93, i Comuni, singoli o consorziati, e le Province possono istituire, con propria deliberazione le strutture di accoglienza, decidendone la localizzazione;

TENUTO CONTO che, allo stato, esistono nella regione soltanto due centri di accoglienza nella città di Roma, uno in provincia di Roma ed un punto di ascolto nella provincia di Latina;

RITENUTO, pertanto, che si rende necessaria l'istituzione di almeno altri due centri, uno al nord ed uno al sud della regione, stante la costante crescita del fenomeno, come risulta da varie fonti (Telefono rosa, CENSIS, EURISPES, CARITAS, Ministero degli Interni etc.) e dal rapporto 2001 dell'Osservatorio regionale per l'infanzia e l'adolescenza;

ATTESO che, in risposta alla nota n. 381/5/C in data 10 gennaio 2002 dell'Assessore proponente che invita le Amministrazioni provinciali a considerare l'opportunità dell'apertura di almeno un centro per provincia, sono pervenute le dichiarazioni di disponibilità da parte delle



Amministrazioni provinciali di Rieti e di Frosinone;

VISTA

la D.G.R. 23 novembre 1999 n. 5530 di approvazione dei criteri per la ripartizione dei contributi ex L.R. n. 64/93;

VISTA

la L.R. n. 25/2001 di procedura sulla contabilità regionale;

CONSTATATO

che sul bilancio regionale, es. finanziario 2002, è stato iscritto il capitolo H41520 denominato "Norme per l'istituzione per Centri anti-violenza o Case rifugio per donna maltrattate nella Regione Lazio";

all'unanimità

12 MAR. 2002

DELIBERA

per i motivi in premessa:

- di approvare l'ampliamento della rete regionale dei Centri anti-violenza o case rifugio per donne maltrattate, mediante l'istituzione di un Centro in provincia di Rieti ed uno in provincia di Frosinone, secondo le richieste delle rispettive amministrazioni provinciali;
- di considerare tali centri veri e propri servizi alla persona nell'ottica del principio della sussidiarietà a sostegno delle donne vittime di maltrattamenti, abusi, violenze sessuali o stupri;
- di stabilire che, qualora le risorse iscritte in bilancio risultassero insufficienti, con successivo provvedimento si provvederà ad incrementare il relativo capitolo di spesa all'interno dell'U.P.B. (unità previsionale di base).
- di demandare al Direttore del Dipartimento l'emissione dei provvedimenti di impegno e di spesa che faranno carico al capitolo H 41520 Bil. Reg. es. fin. 2002

Il presente provvedimento sarà trasmesso per opportuna notizia alla Consulta Femminile regionale.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi